

**Denominazione**

Riserva forestale Valle di Cresciano

Ente promotore

Patriziato di Cresciano

Condizioni di proprietà

Patriziato di Cresciano (637 ha)

L'area protetta è posta interamente sul territorio giurisdizionale del Comune di Cresciano

Anno d'istituzione

Istituita nel 2004

Progetto Dott. Pietro Stanga

Superficie

637 ha, vale a dire il 55 % della superficie della Valle

Tipologia

Riserva forestale secondo il *Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino*

Obiettivi

Naturalistici: salvaguardare l'evoluzione naturale del bosco e proteggere associazioni forestali particolarmente meritevoli.

Scientifici: monitorare lo sviluppo degli ecosistemi forestali

Ricreativi: favorire l'accesso a un comparto forestale protetto

Culturali: sensibilizzare la popolazione sul valore della natura.

Gestione

Rinuncia a qualsiasi utilizzazione forestale, in particolare allo sfruttamento del legname.

Manutenzione della rete dei sentieri e della segnaletica.

Monitoraggio evoluzione naturale del bosco.

**Geologia / pedologia / morfologia**

Situata nella parte sud-orientale della regione degli gneiss Lepontini, la Valle di Cresciano comprende i ricoprimenti della Leventina e del Simano. La roccia madre appartiene al cristallino (gneiss a feldspato alcalino), con alcuni piccoli affioramenti di rocce carbonatiche (zona Pizzo di Claro).

La tipologia dei suoli comprende:

- terre brune acide nella parte inferiore (fin verso i 1'000/1'200 msm)
- suoli podsolici nelle zone intermedie (dai 1'000 ai 1'500 msm)
- suoli humo-silicati nella parte superiore.

La parte alta della Valle è caratterizzata dalla forma glaciale; quella bassa ha connotazione fluviale. In generale la marcata pendenza ha impedito l'accumulo di materiale eroso sui versanti. Gli insediamenti antropici sono così sorti sul fondovalle o su piccoli terrazzi. Il gradiente altimetrico è molto importante e condiziona fortemente i contenuti ambientali della zona: dai 700 msm del riale, si sale ai 2'727 msm del Pizzo di Claro.

Clima

Alcuni dati della stazione di riferimento di Grono:

- temperature (°C): media annuale 11.1
- precipitazioni (mm): media annuale 1'488, min. annuale 998, max. annuale 2'090
- precipitazioni massime giornaliere (mm): 184
- umidità media: 64 %

La Riserva si trova in una delle zone più povere di precipitazioni del Cantone. La distribuzione annuale delle precipitazioni rispecchia la situazione cantonale: ad un periodo invernale tendenzialmente asciutto, seguono eventi piovosi che si concentrano nei periodi aprile-giugno e settembre-ottobre.

In generale il clima è profondamente influenzato dalle caratteristiche morfologiche della Valle. In particolare i pendii a bacio presentano temperature e condizioni d'umidità dell'aria sostanzialmente diverse da quelle che si registrano su quelli solatii.

Vegetazione

Il bosco si sviluppa fino ad una quota superiore di 2'100 msm, su una superficie di 637 ha.

Le principali formazioni boschive della Valle sono:

- boschi dominati dal faggio (*Fagus sylvatica L.*) ca. 15 ha
- boschi dominati dall'abete bianco (*Abies alba Miller*) ca. 150 ha

- boschi dominati dal larice (*Larix decidua Miller*) ca. 180 ha
- boschi dominati dall'abete rosso (*Picea abies (L.) Karst.*) ca. 180 ha
- bosco golenale di ontano bianco (*Alnus incana (L.) Moench.*) ca. 12 ha
- boschi dominati dal pino silvestre (*Pinus sylvestris L.*) ca. 14 ha

Benché tutta la componente forestale sia di rilievo, di particolare pregio sono:

- il bosco golenale di ontano bianco (comparto con dinamina alluvionale intatta)
- le abetine (uno dei principali centri di distribuzione della specie nel Cantone)
- le pinete (ambienti "estremi", molto variegati).

Fra le associazioni forestali si segnalano:

- faggeta montana a erba lucciola maggiore (*Luzula niveae - Fagetum typicum*)
- abieti - pecceta a cannella, tipica (*Calamagrostio-villosae-Abieti-Piceetum typicum*)
- abietetto con larice e rododendro (*Rhododendro-Abietetum*)
- lariceto a ginepro (*Junipero-Laricetum*)
- pineta a brugo (*Calluno-Pinetum silvestris*)

Con la parziale eccezione dei lariceti delle quote superiori, la situazione attuale è caratterizzata da boschi in piena evoluzione naturale (dinamismo). Benché nel passato siano state oggetto di tagli anche molto importanti, in questi ultimi decenni di ridotta pressione antropica le foreste della Valle hanno reagito con grande vigore. Oggi la vegetazione arborea ha riconquistato buona parte del territorio che per condizioni stagionali gli compete. Vitalità che contraddistingue anche i Grandi Alberi della Riserva, in particolare lungo il sentiero fra Sasso Bianco e Ruscada. Faggi, abeti bianchi, abeti rossi e larici hanno qui raggiunto dimensioni notevoli sia in altezza che in diametro di tronco e chioma.

Fauna

Nella riserva troviamo numerose specie animali, fra cui da segnalare in particolare lo stambecco e la lepre alpina ma pure la civetta nana, il francolino di monte, il fagiano di monte, l'aquila reale ed infine il biacco e la rana rossa. La presenza di complessi boschivi estesi, con alberi vecchi e grandi, favorisce la presenza dei rapaci alla ricerca di luoghi di nidificazione e di caccia.

La presenza di alberi di grandi dimensioni in parte deperenti inoltre permette lo sviluppo della popolazione di picchi e a sua volta di civette, che si rifugiano nelle cavità scavate da questi uccelli. Ma anche gli insetti, in particolare farfalle, approfittano di questi ambienti di qualità. 92 le speci fungine che caratterizzano la Riserva.

**Coordinate**

Pto centrale: 723'000 / 130'000

Carta topografica

CNS 1:25'000, Fogli 1293 e 1294, Osogna e Grono

CNS 1:50'000, Foglio 276, Val Verzasca

Segnaletica

La rete dei sentieri è dotata di un'apposita segnaletica, ed è demarcata sul terreno tramite la segnalazione bianca-rossa-bianca o bianca-blu-bianca.

Principali punti d'accesso

Cavrì, al termine della strada forestale Mti di Claro/Mti di Cresciano (parcheggio).

Capanna Brogoldone, raggiungibile in quota partendo da Lumino

Punti di sosta (www.capanneti.ch)

Rifugio Alpe Peu - Capanna Brogoldone

Possibili itinerari

Partenza a piedi da Cresciano (265 msm) in direzione di Cavrì (700 msm). Poi verso Sotaregn dove inizia il perimetro della Riserva. Lungo il sentiero del fondovalle fino a Ruscada (Simidi) e poi ritorno sul sentiero Grandi Alberi.

Durata: 4 ore (6 ore) (equipaggiamento da montagna)

Dalla Capanna Brogoldone verso Alpe Peu e poi in Riserva tramite la traccia Alpe Peu - Ruscada. Indi verso Sotaregn passando per il sentiero Grandi Alberi. Infine si scende a Cresciano.

Durata: 5 ore (equipaggiamento da montagna)

Collegamenti

Il paese di Cresciano è raggiungibile tramite la strada cantonale del S. Gottardo ed è servito da corse postali da Bellinzona e Biasca (stazioni FFS)

Periodo più indicato

Maggio - ottobre



Riserva forestale Valle di Cresciano



Per maggiori informazioni
Sezione forestale cantonale, Ufficio forestale del 2° circondario Piazza Noretto 2, 6710 Biasca - Tel. no. 091/816 30 81 - dt-sf.circ2@ti.ch



**Patriziato
di Cresciano**

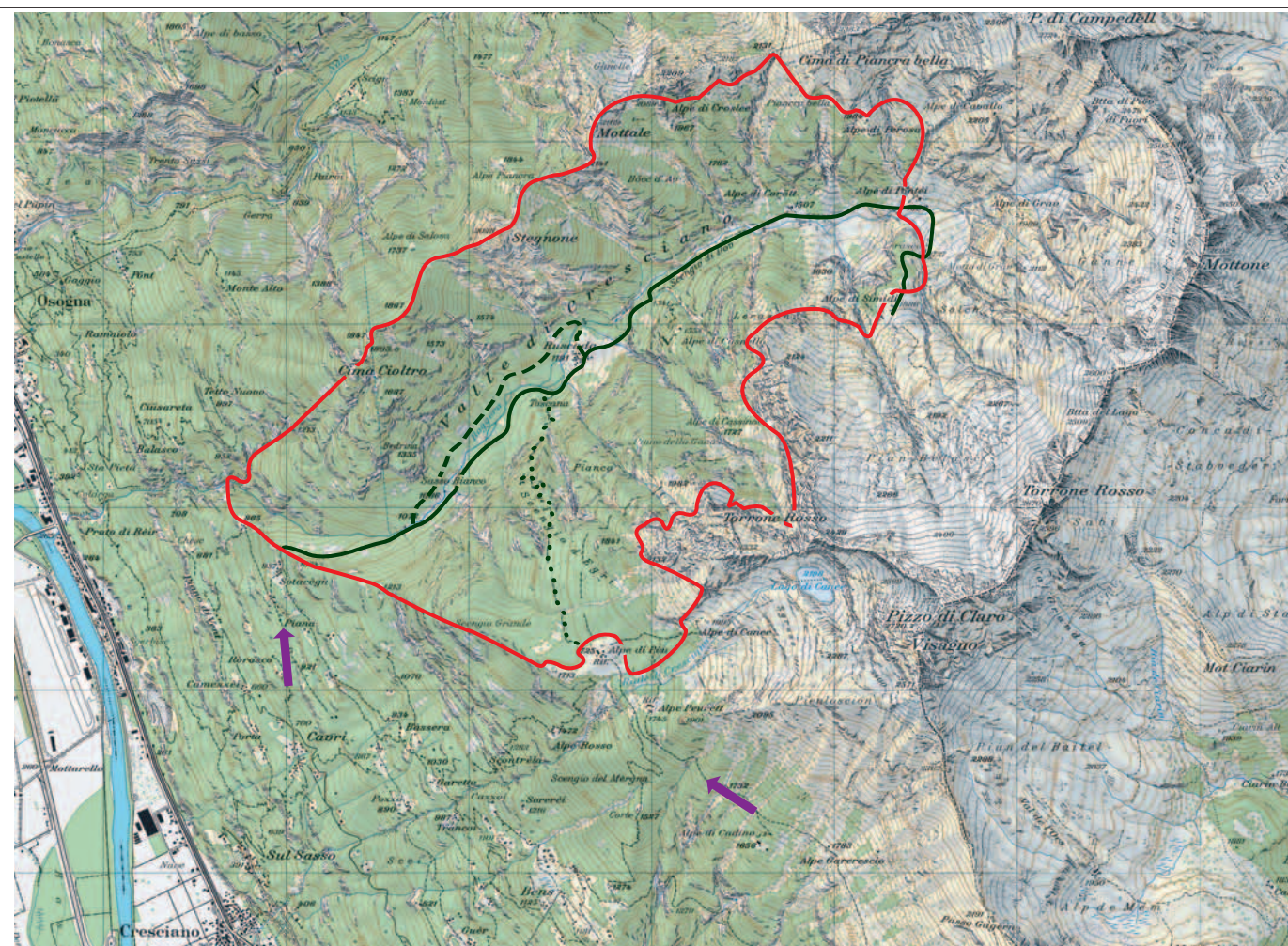
Una valle quale Riserva forestale

La Riserva forestale è “un’ area boscata lasciata integralmente all’evoluzione naturale, protetta dall’intervento umano. Quando l’evoluzione naturale ha potuto agire per un periodo di tempo sufficientemente lungo, si ottiene uno stato prossimo a quello del bosco primario, la cui struttura e composizione sono date esclusivamente dalle condizioni naturali. Suolo, clima e biocenosi nella loro interezza ed in tutte le loro manifestazioni non sono influenzate dallo sfruttamento del legname, dalla raccolta dello strame, dal pascolo, ecc.” (vedi Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino del dicembre 2000).

La Valle di Cresciano è una Valle laterale sospesa: tutta la parte superiore è costituita dalla riserva, mentre la rimanente parte dei boschi patriziali dispone di un piano di gestione forestale.

Dagli anni '60 nella Valle di Cresciano non sono più stati eseguiti tagli di bosco, salvo che per la manutenzione dei sentieri. Per questo motivo, considerando pure un influsso antropico limitato, a tratti è già possibile riconoscere la struttura delle foreste vergini di montagna, contraddistinta da forte disetaneità e marcata presenza di legname morto in piedi e a terra. Elemento, quest’ultimo, di particolare importanza quale ambiente di vita per la sopravvivenza di molte specie d’insetti, di funghi e d’uccelli.

Inoltre il bosco del fondovalle, in parte iscritto nell’Inventario federale delle zone golenali d’importanza nazionale (oggetto n. 365 - Ruscada), è contraddistinto dalla presenza di alberi di dimensioni monumentali, di abete rosso e bianco, larice e faggio.

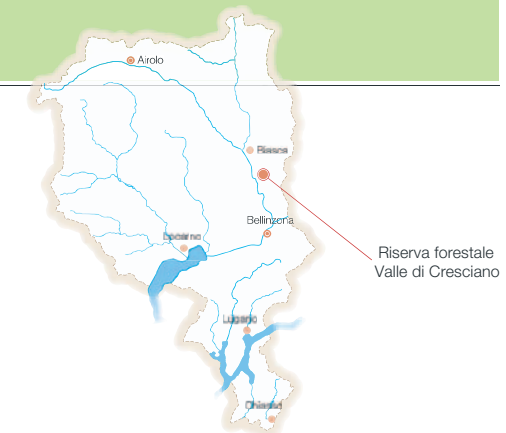


Estratto della CNS 1:25'000

Fogli 1293 Osogna e 1294 Grono - Riprodotto con l'autorizzazione di swisstopo (BA081520)

Legenda

- Perimetro della riserva
- Sentiero fondovalle Sotaregn - Ruscada - Alpe Simidi
- - - Sentiero "Grandi Alberi" Sasso Bianco - Ruscada
- Traccia Ruscada - Alpe Peu (solo per escursionisti esperti)
- ➔ Accessi (da Cavri e dalla capanna Brogoldone)



Riserva forestale
Valle di Cresciano

**Riserva forestale
Valle di Cresciano**

Punto di contatto

Ufficio forestale del 2° circondario
Piazza Nosetto 2, 6710 Biasca
Tel. 091 816 30 81
dt-sf.circ2@ti.ch

**La natura è
equilibrio**
Contribuisci a
preservarlo

